

GC n. 20 del 27.4.2015 Riaccertamento straordinario residui all'1.1.2015 e adempimenti conseguenti

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, contenente il Testo unico degli enti locali, per la parte relativa all'ordinamento finanziario e contabile.

Visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Visto il DPCM 28 dicembre 2011, contenente disposizioni sulla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Visto il D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali.

Visto che le nuove norme hanno prescritto l'adozione di schemi di bilancio comuni e di un unico piano dei conti, introducendo il principio di competenza finanziaria potenziata.

Visto che, in base al principio di competenza finanziaria potenziata è necessario procedere ad una serie di adempimenti ed in particolare:

- il riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'1.1.2015 ed alla loro trasposizione nel bilancio di previsione 2015-2017, con la reiscrizione di impegni e accertamenti;
- la determinazione del Fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la parte in capitale;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015, in conseguenza del riaccertamento straordinario dei residui e della costituzione del Fondo pluriennale vincolato;
- la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per accantonare nella parte dell'uscita del bilancio, risorse che non devono essere spese se le entrate accertate non vengono adeguatamente rimosse.
- Tali adempimenti vanno poi comunicati al Consiglio comunale.

Visto che il Responsabile del servizio finanziario ha svolto le necessarie verifiche, in applicazione dei principi contabili introdotti dalle nuove norme ed ha predisposto una serie di elaborati, che la Giunta deve prendere in esame.

Visti i documenti contabili predisposti dal Servizio, secondo quanto prescritto dalle norme e dalle disposizioni in materia.

Visto che, nel rendiconto 2014 sono stati mantenuti residui attivi relativi al recupero di Ici per 100.000 euro; si tratta di atti di accertamento regolarmente predisposti dal Comune e spediti a contribuenti, nell'ambito delle funzioni di verifica sui tributi comunali che questo ente deve svolgere.

In base a quanto effettivamente sarà riscosso dovrà essere valutata con attenzione la possibilità di mantenere questi residui o la successiva riduzione, lasciando solo quelli effettivamente esigibili.

Questo residuo è comunque stato inserito nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Visto che nel conteggio degli importi per determinare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non sono stati considerati quelli dei vecchi crediti nei confronti di Tributi Italia Spa, anche se erano a suo tempo stati riportati tra i residui attivi nei rendiconti 2010, 2011, 2012. Tali crediti, come detto, sono stati interamente eliminati: se fossero stati indicati nel conteggio del Fondo avrebbero gonfiato la percentuale di costituzione del Fondo stesso, considerando come residui a rischio anche quelli che ormai non esistono più. In tal modo il Comune avrebbe di fatto dovuto dare nuovamente copertura a residui attivi che ha già eliminato (avrebbe quindi dovuto pagarli due volte).

Visto il Regolamento Comunale di contabilità.

Con voti favorevoli unanimi, resi nei modi e nei termini di legge

## DELIBERA

1. Vengono approvati gli allegati 1,2,3,4, contenenti i dati relativi al riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015.
2. In conseguenza del riaccertamento straordinario dei residui il Fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la parte in capitale viene determinato negli importi indicati nell'allegato 3.
3. Viene approvato l'allegato 4, contenente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione all'1.1.2015, in conseguenza del riaccertamento straordinario dei residui e della costituzione del Fondo pluriennale vincolato.
4. Viene pertanto autorizzata la variazione al bilancio provvisorio e la trasposizione dell'elenco dei residui riaccertati nel bilancio di previsione 2015-2017.
5. Questa deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, con voti favorevoli unanimi, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

ALL.1

**SITUAZIONE REIMPUTAZIONE RESIDUI DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO - ESERCIZIO 2015 - ENTRATA**

CODICE	CAPITOLO	ACCERT.	DESCRIZIONE	ELIMINATO	CONSERVATO	2015	2016	2017	SUCCESSIVI
4020100	2014 4074	2014 1121		0,00	0,00	27.700,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALI COMPLESSIVI	0,00	0,00	27.700,00	0,00	0,00	0,00

ALL.2

**SITUAZIONE REIMPUTAZIONE RESIDUI DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO - ESERCIZIO 2015 - SPESA**

CODICE	CAPITOLO	IMPEGNO	DESCRIZIONE	ELIMINATO	CONSERVATO	2015	2016	2017	SUCCESSIVI
0103102	2014 1157	2013 736		0,00	0,00	850,00	0,00	0,00	0,00
0103102	2014 1157	2014 932		0,00	0,00	850,00	0,00	0,00	0,00
0110101	2014 2164	2012 960		0,00	0,00	5.640,00	0,00	0,00	0,00
0110101	2014 2164	2013 683		0,00	0,00	4.390,00	0,00	0,00	0,00
0801204	2014 3053	2014 955		0,00	0,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALI COMPLESSIVI	0,00	0,00	42.230,00	0,00	0,00	0,00

ALL. 3

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 31 gennaio 2015 e rimpinguati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi			
Spese corrispondenti alle gare formalmente indette relative ai lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita. (a)		11.730,00	30.500,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccontati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi		-	-
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (B)-(1)+(A)+(1)+(2) se positivo, altrimenti indicare 0		11.730,00	27.700,00
		3	2.800,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpinguate con imputazione all'esercizio 2015			
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative ai lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita. (a)		11.730,00	30.500,00
Entrate riaccontate con imputazione all'esercizio 2015		-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)-(4)+(1)+(5) se positivo, altrimenti indicare 0		-	27.700,00
Eccedenza dei residui attivi riaccontati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)-(5)+(4)-(2) altrimenti indicare 0 (a)		11.730,00	2.800,00
Quota spese rimpinguate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riscattate, pari a (4)-(5)-(6)-(3) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3)-(6)+(7)		-	-
		8	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpinguate con imputazione all'esercizio 2016			
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative ai lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2016 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita. (a)		-	-
Entrate riaccontate con imputazione all'esercizio 2016		-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)-(9)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0		-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccontati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)-(10)-(9)-(6), altrimenti indicare 0 (a)		-	-
Quota spesa rimpinguata eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riscattate, pari a (9)-(4)-(10)-(8) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8)-(11)+(12)		-	-
		13	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese rimpinguate con imputazione all'esercizio 2017			
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative ai lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2017 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita. (a)		-	-
Entrate riaccontate con imputazione all'esercizio 2017		-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)-(14)-(13)-(15), altrimenti indicare 0		-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccontati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)-(15)-(14)-(13) se positivo, altrimenti indicare 0 (a)		-	-
Quota spesa rimpinguata eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riscattate, pari a (14)-(13)-(15)-(13) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13)-(16)+(17)		-	-
		18	-

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.  
(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi rimpinguati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi rimpinguati agli esercizi successivi in entrata del bilancio non è sufficiente.  
(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite eseguibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate rimpiegate al 2015		-	27.700,00
Entrate accertate rimpiegate al 2016		-	-
Entrate accertate rimpiegate al 2017		-	-
Entrate accertate rimpiegate agli esercizi successivi		-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI RIMPIGATI		-	27.700,00

Impegni rimpinguati al 2015	11.730,00	30.500,00
Impegni rimpinguati al 2016	-	-
Impegni rimpinguati al 2017	-	-
Impegni rimpinguati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI RIMPIGATI	11.730,00	30.500,00

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL  
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>149.141,79</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+) )	-
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>27.700,00</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) )	<b>42.230,00</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) <sup>(7)</sup>	(+) )	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>14.530,00</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>		<b>134.611,79</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 <sup>(4)</sup>	133700,00
Fondo ..... al 31/12/2014	0,00
Fondo ..... al 31/12/2014	0,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>133700,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di	0,00
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>911,79</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.